

# ESPI

ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE  
IN LIQUIDAZIONE  
PALERMO  
www.espi-pa.it



Per copia conforme

## COMMISSARIO LIQUIDATORE

13/021/CL

DELIBERA N. ....

Data **30 DICEMBRE 2021** .....

OGGETTO:

Approvazione progetto di Bilancio finale di liquidazione ESPI chiuso al 31 ottobre 2021 corredato da Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile con le dovute rettifiche, e della relazione del Commissario Liquidatore

SPEDITA AGLI ORGANI DI VIGILANZA	DETERMINAZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA	TRASMESSA COPIA AI SERVIZI
Addi <b>30 DIC 2021</b>		
prot. n. <b>386</b>		

# ESPI

ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE  
IN LIQUIDAZIONE  
PALERMO



*Per copia conforme*

## IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la legge regionale 7 marzo 1967 n. 18 che ha istituito l'Ente Siciliano per la Promozione Industriale";

VISTA la legge regionale n. 5 del 20 gennaio 1999, recante norme per la soppressione e liquidazione degli Enti Economici Regionali AZASI, ESPI ed EMS;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 475 /Serv. 1°/S.G. del 26.08.2020 di nomina del Commissario Liquidatore, nella persona della Dott.ssa Anna Lo Cascio, degli Enti soppressi e posti in liquidazione EMS ed ESPI;

VISTA la delibera n. 12 del 29 novembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto di bilancio finale di liquidazione;

VISTO il parere non favorevole del Collegio Straordinario dei Revisori redatto in data 7/12/2021;

VISTA la nota prot. n. 376 del 9/12/2021 dell'ESPI con la quale il liquidatore rappresenta la non condivisione delle motivazioni addotte dal Collegio straordinario per il giudizio negativo sul bilancio finale di liquidazione;

VISTA la nota prot. n. 3307 del 13/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle Liquidazioni con la quale si chiede la revoca della delibera n. 12 del 29 novembre 2021;

CONSIDERATO che è condivisibile la motivazione che in via prudenziale è opportuno non procedere ad alcun riparto e di rettificare le modeste discrasie dovuti agli arrotondamenti, e che, inoltre, l'Organo Tutorio per le vie brevi ha chiesto che la cessione dei crediti erariali debba essere ripartita tra i tre soci (Regione, Unicredit ed IRFIS) in base alla percentuale di possesso;

RITENUTO, pertanto di revocare la delibera n. 12 del 29 novembre 2021 e di rettificare il progetto di Bilancio finale di liquidazione dell'ESPI chiuso al 31 ottobre 2021 e la Nota integrativa annessa, redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile;

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

*[Handwritten signature]*



# ESPI

ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE  
IN LIQUIDAZIONE  
PALERMO

*Per copia conforme*

## DELIBERA

### ART. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, di revocare la delibera n. 12 del 29/11/2021 "approvazione bilancio finale di liquidazione chiuso al 31/12/2021.

### ART. 2

Di approvare il progetto di Bilancio finale di liquidazione dell'ESPI chiuso al 31 ottobre 2021 e la Nota integrativa annessa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, con le dovute rettifiche, corredato della relazione del Commissario Liquidatore debitamente modificata.

### ART. 3

Di trasmettere al Collegio dei Revisori dell'Ente il Progetto di Bilancio finale di liquidazione al 31 ottobre 2021 per gli adempimenti di legge.

La presente delibera viene trasmessa ai sensi dell'art.3, comma 3°, della L.R. 20 gennaio 1999, n.5 e dell'art.7 della L.R. 16 dicembre 2008, n.19

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

*Anna Lo Cascio*  
Anna Lo Cascio

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
*Anna Lo Cascio*



# E.S.P.I. ENTE SICIL.PROMOZ. IN DUSTRIALE

Bilancio di esercizio al 31-10-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA NOTARBARTOLO, 17 PALERMO PA
Codice Fiscale	00111620829
Numero Rea	PA 184776
P.I.	00111620829
Capitale Sociale Euro	72.643.543 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	011110
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

## Stato patrimoniale

	31-10-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	-	1
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	-	1
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.056.375	141.051.594
<b>Totale crediti</b>	<b>141.056.375</b>	<b>141.051.594</b>
IV - Disponibilità liquide	3.041.762	3.181.384
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>144.098.137</b>	<b>144.232.978</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	-	392
<b>Totale attivo</b>	<b>144.098.137</b>	<b>144.233.371</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	72.407.793	71.257.128
III - Riserve di rivalutazione	46.498.330	46.498.330
VI - Altre riserve	22.311.814	22.311.814
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(161.563)	13.244
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>141.056.374</b>	<b>140.080.516</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.935.750</b>	<b>4.023.171</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.013	129.684
<b>Totale debiti</b>	<b>106.013</b>	<b>129.684</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>144.098.137</b>	<b>144.233.371</b>

## Conto economico

	31-10-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	5	250.008
Totale altri ricavi e proventi	5	250.008
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5</b>	<b>250.008</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	701	1.539
7) per servizi	106.222	84.661
8) per godimento di beni di terzi	3.861	161.598
13) altri accantonamenti	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	3.067	895
Totale costi della produzione	163.851	248.693
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(163.846)</b>	<b>1.315</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.283	11.929
Totale proventi diversi dai precedenti	2.283	11.929
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2.283</b>	<b>11.929</b>
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.283	11.929
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(161.563)</b>	<b>13.244</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(161.563)	13.244

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa è relativa al periodo 01/01/2021- 31/10/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del predetto periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio relativo al periodo sopra indicato evidenzia un risultato di periodo di euro -161.562,54.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio di periodo, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio di periodo gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

#### **Criteri di valutazione**

I crediti ed i debiti risultano iscritti al valore nominale. I ricavi ed i proventi così come gli altri elementi sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

#### **Altre informazioni**

##### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura del periodo, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

##### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso de periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, interamente ammortizzate negli anni pregressi, dopo il trasferimento della sede legale, da Via Borrelli a Via Notarbartolo presso i locali dell'Assessorato Regionale all'Economia, giuste deliberazioni regolarmente inviate alla Regione Siciliana, ed in esecuzione della Delibera Regionale n° 581/2020, sono state dismesse.

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura del periodo non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati a valore nominale.

##### ***Crediti***

<b>CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2021</b>	<b>141.051.594</b>
Incremento	4.781
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/10/2021</b>	<b>141.056.375</b>

Viene qui di seguito riportato il dettaglio dei crediti:

##### **Crediti verso controllanti**

Riparti anticipati	128.531.401,00
Crediti v/Regione dim Fondo dotaz.	3.440,40
Spese antic. Cessione immobile Partanna	502.924,40
Crediti ex SIACE	9.819.253,45
Crediti per cessione Bacini	878.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>139.735.719,25</b>

##### **Crediti verso altri**

Riparti anticipati Unicredit	58.935,70
------------------------------	-----------



	29.468,35
Credito IRES chiesto a rimborso	735.716,63
Erario c/IVA	495.942,37
Erario c/ritenute interessi 2021	593,53
<b>TOTALE</b>	<b>1.320.656,58</b>

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### **PATRIMONIO NETTO**

Consistenza iniziale all'1.1.2021	71.257.128
Risultato esercizio precedente	13.244
Adeguamento Fondi rischi	1.137.421
Consistenza finale al 31.10.2021	72.407.793

#### **Riserva ex L. 342/2000**

Consistenza iniziale all'1.1.2021	46.498.330
Consistenza finale al 31.10.2021	46.498.330

#### **Altre Riserve**

Consistenza iniziale all'1.1.2021	22.311.814
Consistenza finale al 31.10.2021	22.311.814

Si precisa che tali riserve si riferiscono:

Riserva Rivalutazione Partecipazioni € 18.655.814

Riserva Rivalutazione Bacini € 3.656.000

In considerazione della chiusura della liquidazione al 31.10.2021 il Fondo Rischi, istituito all'inizio della liquidazione, è stato adeguato al rischio derivante dal contenzioso in essere con gli eredi Pinelli, quantificato prudenzialmente in € 2.885.750 (comprensivo anche delle spese di lite nei confronti degli attori e/o del richiamato in regresso).

Si precisa altresì che poiché, al momento della sua formazione, tale voce non è transitata nel conto economico la parte eccedente è confluita nel Capitale netto di liquidazione.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Consistenza iniziale all'1.1.2021	4.023.171
Adeguamento Fondo	-1.137.421
Accant. Spese post liquidazione	50.000
Consistenza finale al 31.10.2021	2.935.750

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento pari a € 50.000,00 da destinare alle spese post liquidazione che verrà in seguito rendicontato.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.  
Viene qui di seguito riportato il dettaglio dei debiti:

**Fornitori**

Dott. Sartorio	69.784,00
Avv. Di Matteo	5.153,87
EMS	3.200,00
Avv. Sangiorgi	10.150,40
Studio Not. Sanfilippo	7.713,24
RESAIS	3.013,30

**Debiti diversi**

Compenso revisori	3.821,47
Aruba	20,80
RESAIS	1.154,57
Autotrasporti Minà	1.200,00
Rag. Cavallaro	341,04

**Debiti previdenziali**

INPS revisori	460,00
---------------	--------

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico del periodo 01.01.2021/31.10.2021

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi e proventi diversi ammontanti a complessivi € 4,71 si riferiscono ad arrotondamenti.

I costi per servizi si riferiscono a:

Gestione protocollo informatico	1.975,34
Manutenzione pc e stampanti	1.146,40
Servizi ammin. e fiscali	56.180,00
Servizi legali	8.000,00
Consulenze notarili	5.778,07
Spese anticipate professionisti	970,70
Compenso organo vigilanza	6.499,00
Contr. Cassa lav. autonomo	2.827,16
Compensi personale distaccato	4.167,87
Compenso Revisori	17.815,88
Spese postali	87,20
Adempimenti sociali	774,09

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

Smaltimento rifiuti	1.200,00
Valori bollati	26,00
Spese generali varie	48,07
Tassa vidim. libri contabili	309,87
Diritti camerati	226,00
Imposta di bollo	119,28
Arrotondamenti	6,49
Sopravvenienze passive	1.080,31
Sazioni e interessi imposte correnti	50,76

Si precisa che la voce Sopravvenienze passive si riferisce alla differenza rimborso IVA 2003 Gecommeccanica.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Non ci sono imposte di esercizio.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	17.816

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che l'Ente vanta un credito nei confronti del fallimento Cantieri Navali per € 11.863.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a Capitale netto di liquidazione la perdita di periodo

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio di periodo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico e corrisponde alle scritture contabili. Tale risultato andrà a confluire nel Bilancio Finale di Liquidazione al 31.10.2021.

Le note che seguono unitamente alla relazione di accompagnamento del Commissario liquidatore e allo stesso Piano di Riparto danno ampia notizia dello svolgimento delle fasi finali della liquidazione e del risultato conseguito

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Anna Lo Cascio



**E. S. P. I.**

**Ente Siciliano per la Promozione Industriale  
in liquidazione**

***BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE  
AL 31.10.2021***



## ENTE SICILIANO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE IN LIQUIDAZIONE

Sede Legale Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo  
Iscritta al Registro Imprese di Palermo - C.F. e n. iscrizione 00111620829  
Iscritta al R.E.A. di Palermo al n. 184776  
P.IVA n. 00111620829

### BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31/10/2021

#### NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

##### INTRODUZIONE

Si rappresenta la Nota integrativa al Bilancio finale di liquidazione predisposta sulla base dei contenuti dei principi contabili precisando che lo stesso è stato redatto in ottemperanza alle norme di legge.

##### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni del Codice Civile per quanto compatibili con lo stato di liquidazione della società.

##### IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

##### CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale degli stessi e sono relativi a:

Crediti da cedere	Importo
- Credito IRES chiesto a rimborso	735.717,00
- Credito IRES	593,00
- Credito Iva	495.942,00

Crediti da compensare	Importo
- Credito Regione Siciliana	11.204.318,00
<b>Totale</b>	<b>11.204.318,00</b>

Il credito nei confronti della Regione Siciliana verrà attribuito alla stessa in parziale compensazione delle somme dovute a titolo di riparto.

##### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state ripartite come segue:

### **Depositi bancari vincolati**

- 1) quanto ad € 106.013,00 relativi al pagamento dei debiti già maturati per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa al 31.10.2021.  
Tale importo trova corrispondenza con la voce "Debiti" di pari importo.
- 2) quanto ad € 2.885.750,00 relativo al contenzioso in essere con gli eredi Pinelli così come prudenzialmente quantificato (comprensivo dell'importo della "Cassa").  
Tale importo trova corrispondenza con il "Fondo rischi contenzioso" di pari importo.
- 3) quanto ad € 50.000,00 relativo all'accantonamento delle spese post liquidazione che verranno rendicontate dal liquidatore.  
Tale importo trova corrispondenza nel "Fondo accantonamento spese post liquidazione".

### **Cassa**

Tale voce, ammontante ad € 378,00, verrà versata nel deposito bancario vincolato di cui al superiore punto 2 nel quale è ricompresa.

### **PATRIMONIO E RISERVE**

Si precisa che, nel corso della liquidazione, sono state deliberate riduzioni del Fondo di Dotazione per complessivi € 5.005.474,00 e che sono stati portati a Patrimonio Netto i seguenti risultati della liquidazione:

- Perdite di liquidazione - € 89.983.173,00;
- Utili di liquidazione € 84.142.074,00.

Nella determinazione del "Patrimonio Netto finale di liquidazione" sono stati presi in considerazione:

- gli acconti già corrisposti ai soci per complessivi € 128.619.805,00;
- la perdita di periodo 01.01.2021 / 31.10.2021 pari ad € 161.563.00.

Il "PATRIMONIO NETTO FINALE DI LIQUIDAZIONE" ammonta pertanto ad € **12.436.570,00** che verrà assegnato ai soci in proporzione delle quote possedute, con spese di cessione del credito a carico dei soci assegnatari:

#### **Regione Siciliana**

- mediante compensazione del credito di € 11.204.318;
- mediante assegnazione di quota dei crediti erariali per € 1.223.704;

#### **UNICREDIT S.p.A.**

- mediante assegnazione di quota dei crediti erariali per € 5.699.

#### **IRFIS-FINSICILIA S.p.A.**

- mediante assegnazione di quota dei crediti erariali per € 2.849.

**Riepilogo:**

<b>PIANO DI RIPARTO</b>	
<b>Soci</b>	<b>Importo</b>
REGIONE SICILIANA	12.428.022,00
UNICREDIT SPA	5.699,00
IRFIS-FINSICILIA SPA	2.849,00
<b>Totale</b>	<b>12.436.570,00</b>

**E.S.P.I. in liquidazione**  
**BILANCIO FINALE AL 31.10.2021**

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
<b>Depositi bancari vincolati:</b>		<b>Patrimonio e riserve</b>	<b>141.217.938</b>
- Contenzioso		Perdita 2021	-161.563
- Spese post liquidazione		Acconti soci	-128.619.805
- Debiti		<b>Patrimonio netto finale di liquidazione</b>	<b>12.436.570</b>
<b>Cassa</b>			
		Fondo rischi contenzioso	2.885.750
<b>Crediti Erariali:</b>			
- Credito Iva		Fondo accantonam. spese post liquid.	50.000
- Credito Ires chiesto a rimborso			
- Credito Ires		Debiti	106.013
Credito Regione Siciliana	11.204.318		
<b>Totale attivo</b>	<b>15.478.333</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>15.478.333</b>

# E. S. P. I.

## RELAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE SUL BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31/10/2021

Signori Soci,

la scrivente nella qualità di Commissario liquidatore, nominata con Decreto del Presidente della Regione n. 475/Serv.1°/S.G. del 26 agosto 2020, ed insediatasi il 4 settembre 2020, redige la presente relazione a corredo del bilancio finale di liquidazione dell'Ente Siciliano per la Promozione Industriale di seguito ESPI.

Preliminarmente si ritiene di esporre sinteticamente la storia dell'ESPI dalla sua costituzione alla messa in liquidazione (1999) riassumendo successivamente le attività svolte nella gestione liquidatoria sino ad oggi.

Dopo di ciò, verranno esposti i risultati contabili del bilancio finale di liquidazione.

L'ESPI, ente pubblico economico, è stato costituito con la l.r. 7 marzo 1967 n. 18, con il concorso della Regione Siciliana, del Banco di Sicilia, della Cassa di Risparmio V.E. e dell' I.R.F.I.S.

L'ente ha un fondo di dotazione costituito da quote di partecipazioni nominative indivisibili.

L'Ente, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è stato costituito per promuovere lo sviluppo industriale nella Regione Siciliana, la costituzione di società per azioni aventi per oggetto l'impianto, l'esercizio di attività industriali ovvero infrastrutture civili, la realizzazione di nuove iniziative industriali con il concorso di enti pubblici e privati imprenditori nonché opere ed impianti per l'incremento del turismo, esclusi gli alberghi ed i villaggi turistici.

L'ESPI è stato uno strumento di sviluppo economico finalizzato agli obiettivi della programmazione regionale. Ha operato secondo criteri di economicità

anche in concorso con Enti Pubblici Nazionali. Negli anni, la Regione Siciliana ha emanato molteplici norme, riguardanti gli enti pubblici istituiti con leggi regionali (Az.A.Si., E.M.S. E.S.A. E.S.P.I.), e provvidenze finanziarie a favore delle piccole e medie imprese industriali. Tali norme contenevano disposizioni attinenti agli organi di gestione degli enti, alla predisposizione ed approvazione dei bilanci, agli interventi finanziari in favore dell'ESPI, ai piani quadriennali degli investimenti effettuati nonché ai piani settoriali e aziendali per il risanamento delle attività produttive ( vedi l.r. 5/3/79 n. 17), ai servizi di cassa e di tesoreria e alle norme sul personale sui trattamenti giuridici ed economici.

Con la l.r. 16 agosto 1975 n. 59 presso l'ESPI è stato costituito un fondo speciale a gestione separata per consentire l'attività produttiva delle società collegate dell'ente stesso. Si sottolinea che sia l'ESPI che le sue società collegate potevano assumere partecipazioni in società per azioni che avevano esclusivamente scopi sociali limitati alle finalità istituzionali degli enti stessi.

Negli anni 80 e 90 i dati risultanti dagli investimenti produttivi della Regione Siciliana attraverso l'ESPI e le società per azioni collegate non erano confortanti. Infatti emerse che gran parte del denaro erogato dalla Regione, serviva a ripianare i debiti contratti dagli enti, a causa della notevoli perdite di esercizio in particolar modo delle società per azioni collegate. Il Governo regionale, considerato l'enorme spesa annuale che gravava pesantemente sui bilanci regionali, iniziò l'iter legislativo per la privatizzazione e nel caso degli enti economici, la loro soppressione, anche al fine di un risanamento del comparto delle partecipazioni regionali.

Con la l.r. 20 gennaio 1999 n. 5, l'ESPI viene soppresso e posto in liquidazione, (unitamente all'EMS e all'AZASI). Il personale dipendente dell' ente e delle società a totale partecipazione dallo stesso controllato, residuo ed ancora in servizio è stato trasferito, nel rispetto delle anzianità maturate e del trattamento normativo e contrattuale posseduto, in apposita area speciale transitoria ad

esaurimento, istituita presso la RESAIS S.p.A. Il Liquidatore nominato all'epoca, si è insediato il 13/5/1999.

In data 23 novembre 2000, sono stati approvati il Conto della Gestione al 13.05.1999, con delibera del Commissario Liquidatore pro-tempore n. 80 del 23.11.2000, e l'inventario iniziale di Liquidazione con lo stato attivo e passivo del patrimonio dell'Ente (Delibera C.L. n. 81 del 23.11.2000). In tale bilancio straordinario, in conformità alla natura ed ai fini di tale documento, si è provveduto ad operare le opportune rettifiche di liquidazione del patrimonio dell'ESPI e ciò essenzialmente mediante svalutazione (ove necessaria) dei crediti in ragione delle previsioni di riscossione e mediante rivalutazione delle partecipazioni nelle Società in attività, secondo il metodo del patrimonio netto. L'ESPI alla data della liquidazione non possedeva beni immobili ma solo "impianti e macchinari" riferita all'impiantistica ai Bacini di Caranaggio.

Alla data della liquidazione l'ESPI aveva ben 24 società controllate e collegate, di cui 14 in liquidazione e 10 in attività. Si elencano qui di seguito le predette società e, per una più completa informazione si riporta anche l'oggetto sociale delle stesse.

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

**Società Iniziative industriali SPA** - avente ad oggetto "l'impianto ed esercizio di attività industriali nel territorio della Regione Siciliana da realizzare direttamente o a mezzo di assunzioni di partecipazioni in società da costituire o costituite";

**Società Resais SPA** - avente il seguente oggetto "agevolare l'esecuzione dei progetti settoriali ed aziendali di risanamento produttivo e dei processi di razionalizzazione industriale di cui ai piani annuali presentati dall'ESPI avvalendosi dei lavoratori indicati dall'art. 2 l.r. n. 54/81";

**Società Lamberti in liquidazione** costituita il 23 dicembre 1976 avente per oggetto "produzione di laterizi laminati plastici decorativi";

**Società Siace in liquidazione** avente per oggetto "gli impianti e l'esercizio di stabilimenti industriali per lo sfruttamento di essenze legnose e di altre materie prime naturali ed artificiali nonché di intraprendere opere di bonifica agraria forestale e utilizzazione di risorse idriche oltre l'industria cartaria e cartotecnica nonché grafica ed editoriale";

**Società Casa vinicola Duca di Salaparuta** costituita il 22 giugno 1971 ed avente ad oggetto "l'impianto e la gestione in Sicilia di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la produzione e la diffusione di prodotto vinicoli siciliani";

**Società Finedil** in liquidazione costituita il 29 novembre 1983 ed avente ad oggetto "l'esercizio dell'industria di legno derivati e affini e dei metalli per la produzione di mobili, arredi, infissi e manufatti";

**Società IMER in liquidazione** costituita il 31/12/1975 avente per oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per costruzione aeronautiche ferroviarie navali e di autoveicoli";

**Società GENAL in liquidazione** avente ad oggetto "l'impianto nell'ambito della Regione Siciliana di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la lavorazione la trasformazione industriale la commercializzazione e la distribuzione di prodotti agricoli, l'allevamento, produzione e distribuzione degli insaccati oltre i mangimi zootecnici";

**Società Geomeccanica in liquidazione** avente ad oggetto "l'installazione e la manutenzione di impianti industriali macchinari e apparecchiature di manufatti metallici di bacini di caranaggio e l'esecuzione di opere idrauliche e marittime in genere, senza alcuna limitazione territoriale";

**Società Bacino di Caranaggio SPA** costituito il 20 agosto 1985 e avente quale oggetto "la realizzazione e la gestione di bacini di caranaggio, l'attività di riparazione e di costruzioni di navi ed ogni altra attività affine". E' stata posta in liquidazione il 9/5/2000;

*ef*



**Società Gestione Servizi** avente ad oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la consulenza e studio progettazione ed esecuzione di infrastrutture civili opere ed impianti per l'incremento del turismo esclusi alberghi e villaggi turistici";

**Società Imer C.M.C. "costruzioni metalmeccaniche Catania" in liquidazione** costituita il 18 settembre 1992 ed avente quale oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per costrizioni e lavorazioni in acciaio".

**Società I.ME.A " Industria Meridionale autobus" in liquidazione** costituita il 28 giugno 1989 avente ad oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la costruzione e riparazioni di autobus e mezzi di trasporto in genere";

**Società Parco Scientifico e Tecnologico** (società consortile per azioni) avente ad oggetto "il potenziamento e la realizzazione di strutture e servizi di ricerca operanti in Sicilia e garantire, con la presenza di attività di ricerca e di produzione, un processo continuo di trasferimento tecnologico di alta formazione dei quadri scientifici e tecnici con l' acquisizione di nuove tecniche gestionali e di commercializzazione";

**Società Si.co.s. SPA** avente ad oggetto "la realizzazione e gestione di impianti industriali per la produzione e commercializzazione di prefabbricati in genere per l'edilizia, industria, agricoltura e lavori pubblici in genere";

**Tessilcon SPA in liquidazione** avente ad oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per a produzione e commercio di articoli tessili di qualsiasi natura confezione di ogni tipo uomo, donna, ragazzo in serie e calzature di qualsiasi tipo".

#### **Partecipazioni in imprese collegate**

**Società Siciliana Gas SPA** avente per oggetto "la costruzione e l'esercizio di impianti di distribuzione di gas metano ed altri gas combustibili per uso domestico";

**Società Bacini di Palermo SPA** costituita il 30 luglio 1987 avente ad oggetto "l'impianto e la gestione degli impianti di caranaggio nel porto di Palermo nonché l'esecuzione di lavori navali";

**Società Sicilvetro SPA** avente ad oggetto "la fabbricazione e il commercio esclusivamente nel territorio della Regione Siciliana delle damigiane delle bottiglie e ogni altro articolo di vetro e di cristallo";

**Società CTM "Centro di Telerilevamento Mediterraneo"** costituita il 23 maggio 1991 per "la realizzazione di progetti di ricerca finalizzati all'espansione e qualificazione dell'apparato produttivo rivolti all'area della Sicilia e del Mediterraneo";

**Società Teleinform SPA** il cui oggetto sociale era quello "di elaborare la progettazione del piano telematico regionale";

**Società CEOM "Centro Oceanologico Mediterraneo"** avente ad oggetto "l'attività nel campo di ricerca per l'acquisizione di conoscenze scientifiche e di nuove tecniche per l'esplorazione e l'utilizzazione ai fini economici industriali e scientifici delle acque dei fondali marini";

**Società CIS "centro informativo" SPA in liquidazione** avente ad oggetto "la collaborazione tra le imprese e la promozione degli investimenti";

**Società Geri Uomo SPA in liquidazione** costituita il 27 luglio 1982 ed avente ad oggetto "l'impianto e l'esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la produzione di confezioni di vestiario in serie e su misura".

**Inoltre risultavano collegate altre società con procedure fallimentari:**

**Società S.I.R.A.P.** costituita il 3 marzo 1983 avente per oggetto "la progettazione, realizzazione e gestione di centri di incentivazione agli investimenti e insediamenti industriali artigianali e commerciali nel territorio della Regione Siciliana";

**Società Mesvil "Meridionale sviluppo"** con il seguente oggetto sociale "favorire la promozione di iniziative di supporto per la più efficace applicazione in Sicilia della legislazione regionale, nazionale e comunitaria volta a favorire lo

sviluppo e innovazione tecnologica nonché l'incremento dell'occupazione e della produzione nel comparto dell'industria turismo e valorizzazione dei beni culturali e ambientali”;

**Società Sicilitrading** avente quale scopo sociale “la commercializzazione dei prodotti siciliani”.

Queste tre società in fallimento, al fine di accelerare la procedura di chiusura dell'ESPI, sono state trasferite ad EMS.

**Risultavano altresì in fallimento** le società: Mediterranean Supply - Calzificio del Mediterraneo - Mediterranea Edilmarmi – AGRIS - le cui procedure fallimentari si sono concluse nell'anno 2006.

Alla fine dell'anno 2005 tutte le procedure di liquidazione relative alle suddette società, sono state chiuse e quelle in attività privatizzate.

Mentre per le società IMER, Gestione e Servizi e FINEDIL si è proceduto alla fusione per incorporazione nella società Iniziative Industriali che, a sua volta nel 2007 viene ceduta ad EMS.

La società SIACE è stata trasferita al patrimonio della Regione Siciliana in data 27/10/2005 a seguito di delibera di Giunta regionale del 2/8/2005, n. 373. Il trasferimento delle azioni è avvenuto ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 4, della l.r. 5/99, previa diminuzione del fondo di dotazione dell'ente (€ 108.466,00) del valore di bilancio della partecipazione e seguito di verbale di assemblea straordinaria dei partecipanti al fondo di dotazione ESPI.

I Bacini di Caranaggio ubicati due nel porto di Palermo ed uno nel porto di Trapani sono stati acquisiti al patrimonio della Regione Sciliana giusta delibera di Giunta Regionale del 19/5/2009, n.184 e in ossequio alla deliberazione in assemblea straordinaria dei partecipanti al fondo di dotazione ESPI per la diminuzione del fondo stesso, (€ 4.393.500,00).

Alcune società sono state dismesse quali:

CEOM (6,2%), ceduta nel 2002 al Parco Scientifico e Tecnologico per € 114.599,66;

CTM (49%) ceduta al valore nominale al socio privato Telespazio in data 7/10/2003; ceduta alla Regione per € 465.010,00;

TELEINFORM (22%) ceduta nel 2000 al valore nominale per € 113.620,52 al socio privato CRES 28/7/2000;

Parco Scientifico e Tecnologico 87,90% trasferita al patrimonio della Regione Siciliana il 7/10/2003 per € 11.894.004,71;

Per la società Sicilvetro l'ESPI ha esercitato il diritto di recesso e in data 10/12/2004 è stata ceduta al socio AVIR SPA , (società americana del gruppo Owens-Illinois) per € 5.714.547,00 ai sensi dell'art. 2437 c.c.

La Società RESAIS è stata trasferita al patrimonio della Regione Siciliana con verbale dell'Assemblea Straordinaria dei partecipanti al Fondo di Dotazione dell'ESPI celebrata in data 28 novembre 2018 con diminuzione del fondo di dotazione ESPI per € 503.508,00.

Le altre società attive sono state dismesse a seguito di procedura prevista dal regolamento regionale approvato con D.P.Reg. n. 37/1997, mediante procedure di evidenza pubblica, più precisamente:

la Società Casa vinicola di Salaparuta in data 29/5/2001 è stata venduta a ILLA SARONNO SPA per € 73.104.474,07 ( lire 145.550.000.000);

la società Bacini di Palermo SPA in data 23/12/2002 è stata venduta alla Fincantieri per € 1.239.496,56;

la società Siciliana GAS SPA in data 8/5/2006 è stata venduta al socio ENI per € 98.000.000,00.

Si allega alla presente relazione prospetto "elenco società" dismesse (all.1) e "prospetto riduzione fondo dotazione" (all.2).

L'ESPI non ha debiti nei confronti della Regione in quanto sono stati estinti nel 2003 con il versamento nelle casse regionali della somma di € 48.161.560,16.

I crediti sono stati riscossi mentre quelli non più esigibili cancellati.

La privatizzazione delle società nonché il recupero crediti ha permesso di effettuare riparti anticipati richiesti dal Socio Regione in acconto dei risultati della liquidazione così come segue:

Anno 2005	36.806.619,00
Anno 2006	33.000.000,00
Anno 2007	4.226.500,00
Anno 2010	17.000.000,00
Anno 2012	15.000.000,00
Anno 2015	15.000.000,00
Anno 2017	2.498.282,00
Anno 2018	5.000.000,00

Complessivamente acconti per 128.531.401,00; mentre il riparto anticipato per il socio Unicredit è stato pari ad € 58.935,70 e per il socio IRFIS pari ad € 29.468,35., in totale quindi l'ESPI ha ripartito tra i soci la somma di € 128.619.805,05.

Nel corso della liquidazione si sono avute :

Perdite di liquidazione per € 89.983.173,00

Utili di liquidazione per € 84.142.074,00

Nel corso della liquidazione si precisa che sono stati deliberati riduzioni del Fondo di Dotazione pari ad € 5.005.474,00 che sono stati portati a Patrimonio Netto. Per completezza di informazione si allega tabella relativa agli Utili/Perdite dei bilanci intermedi di liquidazione dal 1999 al 2020 (all.3).

La liquidazione dell'ESPI nonostante tutte le attività compiute per la dismissione delle aziende collegate e controllate dall'ente, non è stata ad oggi chiusa per i molteplici contenziosi che si sono susseguiti negli anni sino ad oggi.

Infatti a tutt'oggi è ancora pendente un contenzioso nei confronti dell'ente, inerente la causa " Cangelosi Rosalia ed altri Eredi Signor Paolo Pinelli" presso il Tribunale Civile di Palermo (RG 16880/2019) che brevemente si riassume.

In data 7 ottobre 2019 è stato notificato ad ESPI in liquidazione, e all'EMS in liquidazione atto di citazione da parte dell'Avv. Pietro Gambino nell'interesse degli Eredi del Signor Paolo Pinelli, deceduto in data 1 aprile 2014 per la patologia "mesotelioma pleurico maligno da amianto (ASBESTO)" contratta in vigenza del rapporto di lavoro con la società IMER partecipata dell'ESPI. Come sopradetto l'ESPI nel 2005 cede la sua partecipazione totalitaria (100%) in IMER alla società per azioni Iniziative Industriali e nel 2007 la società Iniziative Industriali viene trasferita da ESPI all'Ente Minerario Siciliano, al fine di accelerare la chiusura di ESPI.

Il defunto Signor Paolo Pinelli, non risulta mai essere stato dipendente nè di ESPI nè di EMS e comunque alla data della morte del Sig. Pinelli avvenuta nel 2014 l'ente, che aveva la partecipazione della succitata società Iniziative Industriali sin dal 2007 e sino alla cancellazione della stessa, era l'EMS, per cui non si comprende la citazione in tale giudizio anche di ESPI.

Sia ESPI che EMS comunque si sono costituite in giudizio difese dal legale Avv. Sangiorgi incaricato dal commissario liquidatore pro-tempore.

Le parti non hanno dato l'assenso all'estromissione dal giudizio dell'ESPI con il conseguenziale subentro della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 59, della legge regionale n. 9/2013. Ma vi è di più, nella fase istruttoria la parte attrice ha affermato che non intende dare il proprio consenso di cui alla succitata norma atteso che ritiene di vantare ulteriori diritti ad oggi non azionati, avendo agito in giudizio esclusivamente "*iure proprio*" e non anche "*iure hereditatis*".

Allo stato attuale, il Giudice, nell'udienza del 19/5/2021, ha ammesso la CTU medica per accertare se il Sig. Pinelli è deceduto a causa del "*mesotelioma pleurico maligno*" e, se questo è stato contratto a seguito dell'esposizione alle polveri di asbesto durante l'attività lavorativa del *de cuius* svolta presso Aereonautica Sicula SPA ed IMER SPA. A tale scopo con ordinanza del 26/7/2021 il Giudice ha nominato il CTU per le operazioni peritali ed anche la

scrivente ha nominato il CT di parte. La prossima udienza è stata fissata per il 24/3/2022.

Ebbene, la scrivente a seguito del parere reso dall'Avv. Sangiorgi, che difende gli enti, ha ritenuto di procedere ugualmente alla chiusura dell'ente per le seguenti ragioni:

1) L'ESPI è in liquidazione da 22 anni e già da parecchio tempo tutta l'attività liquidatoria è stata completata per cui l'ente continua a restare in vita solo per i contenziosi. Per completezza di informazione si evidenziano gli ultimi giudizi che ne hanno ostacolato la chiusura :

**A) Anno 2016 - Contenzioso Zangara /ESPI in Liquidazione (RG n. 7068/2016)**

Tale giudizio si è concluso con sentenza n. 604/2019 del Tribunale di Palermo, pubblicata in data 05/02/2019, che ha rigettato la domanda spiegata dall'attore e compensato le spese della lite. Poiché non è stato proposto appello nei prescritti termini da parte dell'attore, il giudizio ha avuto una breve durata rispetto all'espletamento dei tre gradi di giudizio.

**B) Anno 2018 - Contenzioso Tatano – Fiannacca/ESPI in liquidazione (RG 12378/2018)**

Tale contenzioso si è concluso celermente con il consenso delle parti all'estromissione dal giudizio di ESPI, ai sensi dell'art. 59 della legge regionale 2013 n. 9, che non vede più l'Ente come parte stante ma l'Assessorato regionale all'Economia.

**C) Anno 2019, come sopra detto inizia il giudizio "Eredi Pinelli/ESPI in liquidazione.**

Per quanto sopra esposto è evidente che se la procedura di liquidazione dell'ESPI non viene conclusa l'ente resterà ancora in vita per il giudizio pendente sino alla conclusione dei tre gradi di giudizio; infatti allorquando verrà emanata la sentenza di primo grado la parte soccombente procederà ad agire in appello sino alla definizione della causa in Cassazione. Inoltre non è escluso

un'ulteriore contenzioso, come anticipato dalle parti, iure hereditatis" soprattutto nel caso in cui il giudizio di primo grado si concluda con la soccombenza dell'ESPI e dell'EMS.

Posto ciò, si ritiene pertanto di chiudere la procedura di liquidazione al fine di non depauperare il patrimonio liquido dell'ente, atteso che, nonostante il trasferimento della sede legale presso i locali dell'Assessorato Regionale Economia, annualmente le spese di gestione sono di circa € 70.000,00 (consulente contabile, collegio dei revisori, spese di cancelleria, ODV Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione) mentre non vi è alcun compenso per il commissario liquidatore che proprio per l'esigua attività vi ha rinunciato.

Infine non è da sottovalutare che comunque il giudizio prosegue nei confronti di EMS e in ogni caso se i due enti alla conclusione dei gradi di giudizio risulteranno soccombenti verrà corrisposto il risarcimento del danno chiesto dalle parti a carico di un solo ente.

Chiudendo la procedura di liquidazione le conseguenze processuali e sostanziali sono le seguenti:

- 1) l'ente viene cancellato dal Registro delle Imprese e pertanto si estingue, conseguentemente il giudizio non potrà essere proseguito nei confronti di ESPI e quindi la controparte potrà o dichiarare l'interruzione del processo per riassumerlo nei confronti del socio o dichiarare la cessazione della materia del contendere nei confronti di ESPI e rivolgere l'azione giudiziaria nei confronti del socio;
- 2) nel caso in cui venisse accertata una responsabilità di ESPI gli eredi Pinelli potrebbero agire nei confronti del socio e dell'ex liquidatore, sempre che si dimostri da parte degli stessi il pregiudizio subito per l'anticipata cessazione dell'ente e qualora non vengano soddisfatti. Per tale ragione a garanzia del liquidatore, è opportuno costituire un fondo per tale giudizio, ( incluse le spese legali in caso di soccombenza), per l'intera liquidità disponibile pari ad €



2.885.750, sino alla conclusione definitiva del contenzioso nei tre gradi di giudizio, oltre un accantonamento di € 50.000,00 per spese post liquidazione, (responsabilità del liquidatore art 2495 c.c, Cassazione 12 giugno 2020 n. 11304). Pertanto, prudenzialmente non si procederà ad alcun riparto tra i soci.

Prima di passare all'esame del bilancio finale di liquidazione occorre fare una premessa sulla attività svolta dalla scrivente.

L'ESPI e l'EMS erano ubicati in un edificio sito in via A. Borrelli ed occupavano tre piani, per circa 3000 mq, di mobilio ed archivio per un costo di affitto, all'insediamento della scrivente di € 310.000,00 che veniva ripartito tra i due enti.

A seguito dell'atto di indirizzo dell'organo tutorio per la razionalizzazione delle spese, (Assessorato Economia Ufficio Speciale per la chiusura delle Liquidazioni - nota prot. n. 2910 del 13/5/2019), il commissario liquidatore pro-tempore, con nota prot. n. 91 del 27/5/2019, ha disdetto il contratto di locazione di tale immobile. Il rilascio dell'immobile doveva avvenire entro il 31/12/2020. Con l'insediamento della scrivente avvenuto in data 4 settembre 2020 si è reso necessario immediatamente procedere al trasloco, attività alquanto ardua e complessa nella considerazione che dagli anni sessanta (anni della costituzione dei due enti) non era mai stato effettuato uno scarto di archivio e che oltre ai faldoni dei due enti, in tale archivio risultava anche depositata la documentazione delle società collegate (circa 40 tra ESPI ed EMS) che erano state poste in liquidazione e chiuse da diversi anni e che invece doveva essere tenuta e/o scartata dai liquidatori.

Pertanto la scrivente ha proceduto in fase di trasloco ad un primo scarto relativo a tutta la documentazione contabile e fiscale sia degli enti che delle società collegate, che come da normativa vigente in materia, poteva essere distrutta. Inoltre, in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica dello Stato è in itinere la costituzione di un archivio storico sia dell'ESPI che dell'EMS.



Dal 15 marzo 2021, la sede legale dell'ente è in Palermo Via Notarbartolo n. 17, presso l'Assessorato regionale dell'Economia che ha assegnato tre stanze per l'allocatione dei 5 collaboratori (l'ente non ha personale proprio e le unità sono dipendenti RESAIS) e della scrivente. Mentre per la collocazione dei faldoni che al momento si presume possano essere non scartati e non di interesse storico, è stato affittato un magazzino appartenente all'IPAB "Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia" all'interno dell'Albergo delle Povere per un importo di € 540,00 mensili il cui onere è posto esclusivamente a carico dell'EMS proprio in vista dell'imminente chiusura dell'ESPI. Considerato che l'ESPI è in fase di chiusura si è provveduto ad un ulteriore scarto documentale. In fase di trasloco sono stati dismessi tutti i beni mobili dell'ente, già totalmente ammortizzati, consistenti in arredi d'ufficio e quadri, giusta delibera della Giunta regionale n. 581 del 15 dicembre 2020 con la quale il governo regionale ha deliberato l'acquisizione al patrimonio della Regione Siciliana di tali beni, in ottemperanza alla l.r. n. 5/99. I quadri appartenenti al patrimonio di ESPI sono stati acquisiti dall'Assessorato regionale dell' Economia senza alcun onere come risulta da apposito verbale di consegna.

L'ESPI in liquidazione non possedeva beni immobili.

Come sopra ampiamente esposto la partecipazione sono state tutte dismesse per cui l'ESPI non ha alcuna partecipazione.

Si passa ora all'esame dei dati contabili risultanti dal bilancio finale di liquidazione redatto dal consulente dell'Ente a cui è allegato il bilancio di liquidazione per il periodo 1/1/2021 - 31/10/2021 da cui derivano i dati finali.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed ai principi contabili nazionale pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del c.c.

In particolare il bilancio relativo al periodo 1/1/2021 – 31/10/2021 chiude con una perdita di euro 161.563,00, mentre nel 2020 il bilancio intermedio si è concluso con un utile di € 13.244,00. Si riportano sinteticamente i dati contabili del summenzionato bilancio:

la disponibilità liquida ammonta ad € 3.041.762,00;

i crediti dell'Ente nei confronti della controllante Regione Siciliana ammontano complessivamente ad € 139.735.719,25 importo così composto in dettaglio:

- credito derivante dai nove riparti anticipati per € 128.531.401;

- credito verso ex Siace SpA in liquidazione trasferito alla Regione Siciliana nel 2009, a seguito della cessione della partecipazione nella società, ammontante ad € 9.819.253,45;

-crediti verso Regione Siciliana a seguito di diminuzioni del Fondo di Dotazione per euro 3.440,40;

- credito per spese anticipate dall'Ente pari ad € 502.924,40, in occasione della cessione alla Regione Siciliana dell'ex stabilimento Industriale della Iniziative Industriali S.p.A., sito in Partanna Mondello, avvenuta in data 18.10.2007;

- credito derivante dalla differenza IVA anticipata dall'Ente sulla fattura ESPI n. 12/2009 emessa per il trasferimento della proprietà dei tre bacini di carenaggio dall'Ente alla Regione, per € 878.700,00.

Si rilevano ulteriori crediti in particolare quelli derivanti dai riparti anticipati agli altri partecipanti al Fondo di Dotazione dell'Ente più precisamente Unicredit per € 58.935,70 ed IRFIS per € 29.468,35;

I debiti sono pari ad € 106.013,00 e si riferiscono per lo più al pagamento di: professionisti, (avvocati, consulente contabile e fiscale, notaio) personale distaccato, Organismo di Vigilanza, Responsabile anticorruzione e della trasparenza e compensi Collegio straordinario dei Revisori; si evidenzia che non ci sono costi per l'organo di liquidazione come già detto sopra;

il patrimonio netto al 31/10/2021 è pari ad € 141.056.374;

il Fondo Rischi contenzioso è costituito per € 2.885.750,00 vincolato per il contenzioso in essere e sino alla sua conclusione nei tre gradi di giudizi, e si rileva un "Fondo accantonamento spese post liquidazione" di € 50.000,00 che verranno successivamente rendicontate, (vedasi OIC 5).

Posto ciò i dati risultanti dal bilancio finale di liquidazione sono i seguenti: patrimonio netto pari ad € 12.436.570,00, nella cui determinazione finale di liquidazione sono stati presi in considerazione gli acconti già versati ai soci per un totale di € 128.619.805,00 e la perdita del periodo di esercizio 1/1/2021 - 31/10/2021 pari ad € 161,563.00.

Il patrimonio netto finale di liquidazione verrà assegnato a i soci in proporzione alle quote di possesso, più esattamente:

**Regione Siciliana :**

- a) mediante compensazione del credito di € 11.204.318,00
- b) mediante assegnazione di quota dei crediti erariali ammontanti ad € 1.223.704,00

**UNICREDIT SPA :**

- a) mediante assegnazione di quota dei crediti erariali per l'importo di € 5.699,00;

**IRFIS FINSICILIA SPA :**

- a) mediante assegnazione di quota dei crediti erariali per l'importo di € 2.849,00.

I crediti erariali che verranno ceduti in quota parte ai soci sono i seguenti:

credito IRES chiesto a rimborso € 735.716,63;

erario c/ IVA € 495.942,37;

erario c/ritenute interessi 2021 € 593,53.

Come sopra rappresentato, la somma di € 2.885.750, sarà vincolata per il contenzioso in essere "Eredi Pinelli/ESPI" (2.500.000,00 somma richiesta dalla parte attrice e 150.000,00 spese legali tre gradi di giudizio in caso di soccombenza, prudenzialmente non si procede al riparto tra i soci della

00

differenza) ed € 50.000,00 per accantonamento eventuali spese post-liquidazione che verranno rendicontate dal liquidatore.

La somma vincolata sarà depositata in un conto corrente bancario all'uopo costituito. Alla definizione del giudizio in base all'esito si potranno ripartire ulteriori somme.

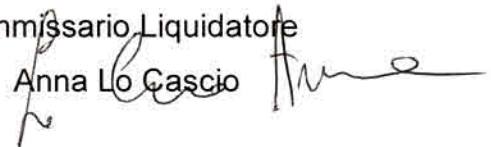
Con l'auspicio di aver dato compiuta rappresentazione della situazione amministrativo-contabile dell'Ente e dei fatti più significativi della vita dell'ESPI, si evidenzia che, dopo l'approvazione dei soci, ai sensi della l.r. 5/99, art. 1, comma 8 il bilancio finale di liquidazione deve essere approvato dalla Giunta regionale previo parere della commissione legislativa di merito e dell'Assessorato Bilancio.

Successivamente alla approvazione della Giunta regionale, sarà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2492 c.c.

PA 30/12/2021

Il Commissario Liquidatore

Anna Lo Cascio



E.S.P.I.  
Elenco società

add. 1

Società	Note
Bacino di Carenaggio	chiusa il 15.12.2005 (Riparto € 2.135.882 di cui € 1.000.000 Bacino Galleggiante di Trapani)
Casa Vinicola Duca Salaparuta	ceduta nel 2001 per € 141.550.000,000 (€ 73.104.474)
Iniziative Industriali	ceduta ad EMS il 27.03.2007
Parco Scientifico e Tecnologico	ceduta a Regione Sicilia il 07.10.2003 per € 11.894.004,71 *
Bacini di Palermo	cessione Fincantieri € 1.239.496,56
Siciliana Gas **	cessione ENI (prelazione) € 98.000.000 il 28.12.2005
Teleinform	ceduta nel 2000
Resais	ceduta a Regione Sicilia nel 2018 (Riduzione fondo € 503.508)
Sicos	chiusa il 30.12.2000
Sicilvetro	recesso 2004
Ceom	ceduta nel 2002 a Parco Scientifico (€ 106.200,19)
CTM	ceduta nel 2003 a Regione Sicilia per € 465.010,00 *
IMEA in liqu.	chiusa il 30.12.1999
Lamberti in liqu.	chiusa nel 2001
Geomeccanica in liqu.	chiusa nel 2003
Tessicon in liqu.	chiusa nel 2000
IMER in liqu.	ceduta il 29.11.2005 a Iniziative Industriali per € 262.859,00 (previa rinuncia crediti)
Finedi in liqu.	ceduta nel 2001
Genal in liqu.	bilancio finale 30.07.2003
Gestione Servizi in liqu.	ceduta nel 2002 a Iniziative Industriali per € 1.476.350.873 (€ 762.471,59)
Stace in liqu.	ceduta a Regione Sicilia il 27.10.2005 (diminuzione fondo diazione € 108.466 previa rinuncia crediti)
Imer-Cmc in liqu.	chiusa nel 2001
CIS in liqu.	Bilancio finale 03.04.2003 (piano riparto per Espi € 12.289,20)
Gerl Uomo in liqu.	chiusa nel 2000
Mesvil (fallita)	ceduta ad EMS
Mediterranean Supply (fallita)	azzerata nel 2006 a seguito chiusura procedura fallimentare
Calzificio del Mediterraneo (fallita)	azzerata nel 2006 a seguito chiusura procedura fallimentare
Mediterranea Edilmarmi (fallita)	azzerata nel 2006 a seguito chiusura procedura fallimentare
Agris (fallita)	azzerata nel 2006 a seguito chiusura procedura fallimentare
Sictrading (fallita)	
Strap (fallita)	ceduta ad EMS

\* Tali importi, iscritti come crediti nei confronti della controllante, sono stati conguagliati in occasione del 1° riparto anticipato.  
 \*\* Tale partecipazione era stata acquistata da Espi da parte di EMS in data 28.09.1993. A seguito della vendita ad ENI è stato versato ad EMS nel 2006 un conguaglio prezzo pari ad € 39.675.726.  
 \*\*\* Nell'anno 2005 l'Ente ha acquistato dalla IMER lo 0,25% del C.S. della Resais diventando azionista unico.

E.S.P.I. In liquidazione  
Riduzioni Fondo Dotazione

ALL. 22

Data	Descrizione	Importo
04/10/2005	SIACE	108.466,00
15/03/2010	BACINI	4.393.500,00
2018	RESAIS	503.508,00
<b>Totale euro</b>		<b>5.005.474,00</b>

E.S.P.I. in liquidazione  
Perdite / Utili di liquidazione

all. 3

Anno	Perdite liquidazione		Utili liquidazione	
	Lire	Euro	Lire	Euro
1999	378.628.780			
2000	1.671.887.995	195.545,45		
2001		863.458,09		
2002			8.107.724.161	4.187.290,08
2003				11.860.864,00
2004				8.095.296,00
2005				35.938.802,00
2006		38.392.013,00		
2007		50.369.987,00		
2008				4.367.038,00
2009				1.530.118,00
2010				8.381.921,00
2011		18.640,00		
2012		36.595,00		
2013		8.896,00		
2014		98.039,00		
2015				104.770,00
2016				151.959,00
2017				6.232.759,00
2018				3.175.304,00
2019				84.867,00
2020				17.842,00
<b>Totale</b>	<b>2.050.516.775</b>	<b>89.983.173,54</b>	<b>8.107.724.161</b>	<b>84.142.074,08</b>